

RISPOSTA
DI
TEODORO EVGENIO
DI FAMAGOSTA.

All'Auiso mandato fuori

DAL SIG. ANTONIO QVIRINO
SENATORE VENETO,

Circa le ragioni, che hanno mosso la Santità di
Paolo V. Pontefice à publicare l'Interdetto
sopra tutto il Dominio Venetiano.



In BOLOGNA, e di nuouo in VITERBO appresso
Girolamo Discepolo. M D C VII.

Con licenza de' Superiori.

RISPOSTA DI
TEODORO EVGENIO
DI FAMAGOSTA,

All'Auiso mandato fuori dal Signor Antonio Quirino
Senatore Veneto.

*Circa le Ragioni, che hanno mosso la Santità di Paolo V. Pontefice
a pubblicare l'Interdetto sopra tutto il Dominio
Venetiano.*



VANDO il nostro Regno di Cipri fu da Turchi occupato, io cō altre misere reliquie della Patria nauigai a Venetia, & poi andai a Roma, nelle quali hauendo priuatamente vissuto fin hora, & attendendo a studi delle buone discipline, ho insieme hauuto modo di vacare alla salute mia, & de miei attinenti. Et in Roma hauendo io da principio pronata la paterna carità di Gregorio Terzodecimo Pontefice, il quale come a tutte le nationi, così a nostri Cipriotti, & di questi a varie nobili Matrone assignò sostétamento per viuere, mi risolsi per congiungere la teorica con la pratica, di offeruare ciò che passaua inanti la sede Apostolica; Indi trasferitomi più volte a Venetia hebbi modo per le relationi de gli Ambasciatori Veneti fatte in Pregadi, delle quali allhora era più libera copia, & per l'intrinseca conuersatione de' Sani di conseguire qualche intima luce dello stato di quella Republica: il che tutto hora veggo che mi gioua, douendo scriuere di quanto è succeduto fra la detta Sede Apostolica, & i Signori Venetiani; sotto i quali essendo io nato non posso negare questo vfficio come di sincero suddito, si come anco mi ci debbo impiegare per essere principalmente educato da fanciullo nella Chiesa Catolica.

Vedranno tutti, e specialmente ogni Magistrato, & i Principi in questa scrittura più casi seguiti, che allegationi di Testi, & quanto può essere loro di giouamento il cōprendere da radice i veri principij di quel che si tratta, & quanto co'l paragone della luce si sgombra ciò che fa eclissi alla verità col falso. Et questo si toccherà tãto